LABORATORIO CON MAMMA E PAPA': <u>ATTACCHI D'ARTE</u>

di Veronica Mazzi che ringraziamo

"ALLA SCOPERTA DEI PATTERS* EMOTIVI FOLK E MOLTO NAIF DELL'ARTISTA KARLA GERARD NEI SUOI STUPENDI PAESAGGI"

Karla Gerard è un'artista statunitense contemporanea di Waterville, lei stessa ci racconta la sua vita e arte.

"L'arte e il dipingere sono state fin dalla mia adolescenza una grande passione.

Io sono un artista astratta di arte popolare del Main. Nel corso degli anni, ho sviluppato il mio stile unico colorato della pittura, e vendo i miei quadri originali in tutto il mondo esclusivamente dal mio negozio eBay. "

Di questa meravigliosa artista abbiamo ben poche informazioni riguardo la sua vita personale e le influenze artistiche, abbiamo però una miriade di quadri bellissimi e pieni di colore dei quali è facilissimo innamorarsi e restarne incantati. Nelle sue tele dipinte con l'acrilico si ritrovano motivi folk, allegri e molto naif.









*Pattern è un termine <u>inglese</u>, di uso diffuso, che può essere tradotto, a seconda del contesto, con disegno, modello, schema, schema ricorrente, struttura ripetitiva e, in generale, può essere utilizzato per indicare una regolarità che si riscontra all'interno di un insieme di oggetti osservati.

L'arte e l'artista naif

L'artista *naïf* è di solito autodidatta, privo di specifica formazione artistica, di livello culturale ed estrazione sociale modesti; raramente, almeno in origine, era un <u>professionista</u>. Le opere *naïf*, generalmente <u>dipinti</u>, sono caratterizzate da una notevole semplificazione concettuale e da una certa modestia tecnica ed esecutiva, sia nel <u>disegno</u> che nella stesura del <u>colore</u> e nell'impianto <u>prospettico</u> e <u>compositivo</u> d'insieme. Il tema predominante è la rappresentazione della realtà sociale più umile e quotidiana, generalmente in chiave favolistica, poetica o magica.

L'arte *naïf* possiede comunque una certa consapevolezza delle sue caratteristiche, distinguendosi in ciò dall'<u>arte primitiva</u>, oltre che serietà e rigore sufficienti a porla su un altro piano rispetto all'arte dilettantistica.

Questo particolare approccio all'arte assurse rilevanza storica a partire dalla fine del XIX secolo, quando Rousseau il Doganiere espose opere di tale impostazione al Salon des Indépendants del 1886, suscitando interesse ed ammirazione da parte dei letterati oltre che, anni più tardi, del giovane Pablo Picasso.

A partire dai primi decenni del Novecento l'arte *naïf* conobbe un notevole sviluppo e una certa popolarità. L'istituzione nel 1966 della <u>Triennale d'arte *naïf*</u> a <u>Bratislava</u> contribuì al fiorire del genere nell'<u>Europa dell'Est</u> e in particolare in <u>Jugoslavia</u>, dove fu protagonista <u>Ivan Generalić</u>, che ebbe il merito di diffondere la tecnica della pittura su <u>vetro</u>. Diverse mostre esportarono il genere in vari Paesi, fra cui gli <u>Stati Uniti</u> e l'<u>Italia</u>, dove si distinsero in particolare <u>Orneore Metelli</u>, <u>Antonio Ligabue</u> e <u>Dino Pasotti</u>.

Tuttavia, l'avvento del professionismo tra gli artisti *naïf* e l'inevitabile influenza del mercato dell'arte e delle <u>gallerie</u> finirono con il pregiudicare le caratteristiche che furono alla base dell'iniziale successo, ossia la spontaneità e l'ingenuità.

Motivazione:

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività, l' arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L' esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico pittoriche, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà. L'incontro dei bambini con l'arte è occasione di guardare con occhi diversi la realtà che li circonda. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate e condivise nei laboratori a scuola, le osservazioni di luoghi e di opere aiuteranno a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico.

Obiettivi specifici:

- Avvicinare i bambini all'arte.
- Educare alla creatività attraverso una manualità sempre più curata e appropriata sotto l'aspetto tecnico prendendo spunto dalle opere dell'artista Karla Gerard.
- Creare un paesaggio fantastico con materiale di recupero.

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Saper apprendere e sperimentare le diverse tecniche espressive e creative.
- Saper comunicare ed esprimere le proprie emozioni non solo con il linguaggio verbale.
- Saper sviluppare la manualità e la motricità fine
- Saper utilizzare più materiali e acquisire l'uso di strumenti idonei alla loro lavorazione.
- Saper organizzarsi con precise sequenze operative.
- Potenziare la propria autostima, attraverso il saper fare, rivolto alla creazione del proprio oggetto.
- Saper riciclare oggetti che quotidianamente si buttano via per dare loro seconda "vita".

Attività:

Ispirati dalla pittura naif e dai bellissimi quadri della pittrice Karla Gerard, i bambini con l'aiuto di mamma e papà realizzeranno le loro opere utilizzando materiale di recupero.

Materiali:

carta di diverso materiale e tipo, cartoncini, fili di diverse tipologie, scatole, bottoni, tempere, pennelli, tappi, fiori di plastica, legni e assi, chiodi, viti, corde, fibie, tempere, vinavil, sassi, foglie, cotone, stoffa, lana, juta, pelle, fili di carta colorata, colori vari, scatole e scatolini, vassoi di carta perle e perline, pasta, passamanerie, ovatta, giornali,

Alberi d'autore: Karla Gerard

Alcun opere di Karla Gerad hanno fatto capolino al corso di

" attacchi creativi"

#progettoinfanzia 16 maggio 2015 - Mantova

le insegnanti li hanno così realizzati:

stesura a pennello di cartoncino 50×70,

ritaglio di cartoncino pennellate di nero sui di cerchi dipinti con

su cartoncino 50×70 con stoffe varie, parati,pannolenci, piuma, corde, di spumanti, cerchi pennellate di tempera



colore acrilico su

a forma d'albero, tronchi e incollatura tempere acriliche.

collage polimaterico carta da spugne, gomma cartone, #capsule* grandi medi piccoli e acrilica.

(*dalla mia collezione #capsuledispumanti...sigh i collezionisti impazziranno vedendone alcune)



Flurries, di Karla Gerard

PATTERNS* NAIF NEI DIPINTI FOLK DI KARLA GERARD

Bellissima e coloratissima la tela patterns, Flurries, dipinta ad acrilico da Karla Gerard, artista statunitense di Waterville, che abbiamo preso in esame per realizzare questo laboratorio, presso la scuola dell'infanzia di Cerese 2. Anni 4 e 5.



*Pattern è un termine inglese, a seconda del contesto significa, con disegno, modello, schema, schema ricorrente, struttura ripetitiva e, in generale, può essere utilizzato per indicare una regolarità che si riscontra all'interno di un insieme di oggetti osservati.

Il laboratorio su #karlagerard si è così sviluppato:



1. Lettura del quadro Flurries "folate di neve"



- 2.Si è proseguito dipingendo le tele con la tecnica della spugnatura con tempere nei vari colori, rosso,blu, verde, viola, giallo...
- 3. Mentre la tela si asciugava, hanno ritagliato i tronchi e i rami, ricavandoli da carta da parati nella tonalità marrone, nera, beige, zebrata.....,

notate come la bimba di anni 4 (ultimo riquadro in basso) sia impegnata a tagliare, la sua espressione diceva" devo farcela, sono capace, devo farcela" e c'é riuscita)

4. Hanno incollato con il vinavil i tronchi sulla tela

passaggio finale:

5. Con i polpastrelli intinti nella tempera bianca acrilica hanno simulato le folate di neve.



Mare d'aMARE...come Karla Gerard

Non solo mare d'aMARE...come Karla Gerard

argomento trattato al corso d'aggiornamento di settembre 2014

" ATTACCHI CREATIVI " con i quadri di K.Gerard e

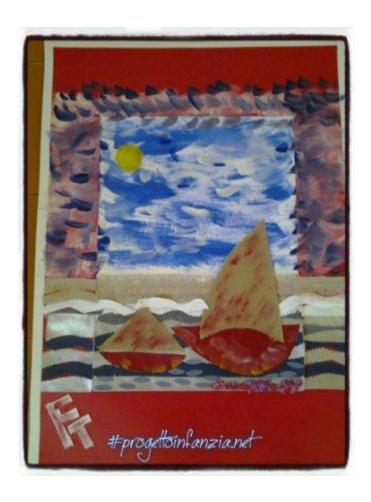
un quadro marino di autore sconosciuto



Ciao sono Patty. Il mio secondo attacco d'arte è il n 5 della sezione " non solo mare". Mi sono ispirata a Karla Gerard....trovo i suoi lavori semplici da leggere, rilassanti e vicini al mondo dei bambini. Ho preso varie forme e le ho sistemate in ordine, case, alberi, colori come nella realtà, anche se non mi convinceva......poi è scattato qualcosa in me ed ho cominciato a mettere tutto in disordine, a rompere le simmetrie e ad usare colori sbagliati!!!! Ho scoperto così quanto sia....terapeutico uscire dagli schemi!!!!! Evviva il disordine!!!!!



I quadri di Karla Gerard trasmettono un forte senso di allegria, a e portano pensare come la vera ricchezza sia data dalle piccole cose che ci circondano e dal modo in cui sappiamo apprezzarle ed utilizzarle.



Karla Gerard offre una buona selezione di colori che danno ai suoi quadri una forza espressiva e la possibilità di riprodurli con tecniche diverse e inusuali.



saper utilizzare in un percorso didattico sull'arte i quadri di Karla Gerard come input per ricordare le vacanze o introdurre l'argomento mare, acqua, forme geometriche, concetti topologici



questa la proposta effettuata

ammirando un quadro marino di autore ignoto è ricca di dettagli e particolari, un gioco di colori e suggestioni con i quali l'artista, trasmette senso di pace, buon umore, gioia, allegria e voglia di mare, stesse sensazioni che ha riproposto l'autrice di questo capolavoro.



Quest'opera presenta colori accesi ma anche toni molto scuri che contribuiscono a creare un'atmosfera come dissonante. La sensazione è quella di un mondo ricco di vivacità e allo stesso tempo immaginario che l'autrice ha racchiuso in una scatola.



i quadri proposti da #progettoinfanzia.net li potete vedere direttamente nel blog.

INDICE

Pag. 1 Progetto imperniato su Karla Gerard

Pag. 4 Alberi d'autore: Karla Gerard

Pag.5 Flurries, di Karla Gerard

Pag. 7 Mare d'aMARE...come Karla Gerard